

Viaggio nelle «città delle acque» in Toscana / 4

Accanto ai due colossi decine di terme che cercano di diventare protagoniste

A Gambassi c'è materia prima ma mancano i posti-letto - A Saturnia acqua sulfurea a 37 gradi per tutto l'anno - Diciannove sorgenti a Bagni di Lucca - Passarono di qui i poeti inglesi Byron e Shelley

Montecatini e Chianciano fanno la parte del leone in Toscana. Eppure, le altre stazioni termali — poco meno di quaranta — non si adattano a recitare il ruolo di comparse. Anche esse hanno da offrire acque con particolari proprietà medicamentose; anch'esse possono contare su una loro «clientela» affezionata che le apprezza. Tutte si affannano per migliorarsi e potenziarsi, per dare sempre qualcosa di più al frequentatore. Ed altre ancora stanno per entrare in funzione.

In questo panorama, «peschiamo» alcuni centri che possono essere indicati della situazione generale della Toscana.

CASCIANA TERME — C'è uno stabilimento, in cui si praticano bagni con idromassaggi, agiti ad acqua minerale e fanghi, cure inalatorie, ginecologiche e idropiniche. Le acque (che gli esperti definiscono solfato-alcalino-termale), sono indicate per le malattie delle vene ed anche per le affezioni artro reumatiche ed asmatiche, per le malattie ginecologiche e per la polmonite ipertrofica e gastro-enterica.

Lo stabilimento, inserito in un ampio parco, è stato ricostruito integralmente nel 1968, dopo le distruzioni della guerra. Nella cittadina, ci sono una quindicina di esercizi alberghieri.

Alla periferia di Casciana, c'è un'altra sorgente, chiamata San Leopoldo. L'acqua è utilizzata solo per la bibita e viene imbottigliata.

Anche Casciana consente molte possibilità di svaghi, gite, manifestazioni culturali e folkloristiche.

GAMBASSI TERME — E' senz'altro «terme» potremmo dire, la materia prima c'è ed è di ottima qualità: l'acqua di Pillo ha una fisionomia che non trova riscontro in alcuna acqua minerale — si legge in una relazione tecnica — in quanto somma le proprietà delle acque saline e di quelle bicarbonate. Per questo, risulta utile in



Una suggestiva immagine di Saturnia

numerose condizioni morbose dell'apparato digerente ed epatico, azione anticatartica, antispastica e colagoga. Ma le statistiche parlano di sole cinquecento presenze all'anno, nel periodo compreso tra aprile ed ottobre.

La ragione è più che evidente. Gambassi dispone di sette o otto posti letto, non uno in più. Ovviamente, è impossibile stabilirsi per qualche settimana su queste colline per una cura continuata; neppure i paesi vicini hanno una capacità alberghiera adeguata. I frequentatori, perciò, sono quasi esclusivamente «pendolari», persone dei dintorni che salgono a bere qualche bicchiere e se ne tornano immediatamente a casa.

Cosa fare, a questo punto? L'amministrazione comunale — proprietaria della sta-

bilimento termale — si è posta il problema ed ha cercato di risolverlo con gli strumenti di cui dispone. Ha approntato varianti al Piano regolatore, per consentire ai proprietari dei ristoranti di costruire qualche camera; ha approvato un progetto per un albergo di 45 camere.

Ma, per il momento, l'initiativa privata non si è mossa: i posti letto continuano a mancare e questo condiziona ogni possibilità di sviluppo della stazione termale. Per proprio conto, l'amministrazione comunale ha in programma la sistemazione di un immobile per collocarvi impianti per nebulizzazioni ed irrigazioni, e la realizzazione di un centro culturale.

Il Comune avrebbe potuto affidare la gestione delle terme ai privati, ma ha scartato questa possibilità per

mantenerne intatto il carattere di servizio sociale.

SATURNIA — Da un cratere sgorgano ogni giorno più di cinquanta milioni di litri di acqua sulfurea ad una temperatura di 37,3 gradi centigradi. Anche di notte o in inverno, si può fare tranquillamente il bagno. Ai bordi del cratere c'è un villaggio turistico-termale con duecento posti letto.

Quest'acqua è particolarmente adatta per curare le malattie dermatologiche, dell'orecchio, naso e gola, dell'apparato respiratorio, dell'apparato osteo articolare, dell'apparato genitale ed urinario femminile, dell'apparato circolatorio, antiinfiammatorio, casodilattico ed eutrofico. Le cure consistono in ba-

gni in piscina ed in vasca, fanghi, aerosol, bagnoterapia orale e nasale, irrigazioni vaginali, massoterapia, idromassaggi, ionoforesi, cosmesi dermatologica, ed altre ancora.

BAGNI DI LUCCA — Ci sono 19 sorgenti di acque solfato-calciche, che consentono un insieme di cure che difficilmente si trovano riunite. L'acqua del «Doceone» alimenta il principale stabilimento termale, ove si praticano bagni ad immersione, fanghi e bagni a vapore in pulito in cui affiora in superficie, ha la temperatura di circa 54 gradi centigradi; sia per il carattere della sua mineralizzazione che per la radioattività, è consigliata anche per lavande, irrigazioni e per la bibita.

Le acque di Bagni di Lucca — a giudizio di alcuni specialisti — si avvicinano assai a quelle di Chianciano per alcuni costituenti minerali. Nel paesino, si susseguono manifestazioni durante l'intera stagione termale: un Festival con serate di prosa, jazz, musica leggera, cabaret; un torneo nazionale di tennis; gare podistiche, ciclistiche e di pesca sportiva, feste popolari e gastronomiche, ed un premio letterario organizzato dall'amministrazione comunale, che è proprietaria dell'intero complesso.

Di recente, sono stati realizzati tre campi da tennis e piscine alimentate con acqua termale. Anche Bagni di Lucca, con il suo splendido ambiente naturale, è in grado di offrire al «paziente» tutto ciò che occorre per una piacevole permanenza.

In passato, vennero a cercare riposo in questa località grandi personaggi come Byron e Shelley. Aspetti e considerazioni in parte analoghi ed in parte diversi, avremmo incontrato parlando di Livorno o di Montsummano, di Rapollano o di San Giuliano, o di ogni altro centro termale della Toscana. Per questa volta, la nostra indagine si ferma qui.

Fausto Falorni

Con questa rubrica, intendiamo avere un settimanale colloquio con i nostri lettori. Invitiamo chi ci scrive a limitarsi alla lunghezza delle lettere per permettere a più lettori di intervenire. Le lettere vanno indirizzate a «Redazione dell'Unità, Via Alamanni 37, 50100 Firenze».

La parola ai lettori

Ancora un intervento sui rapporti tra ACI e «Italia Nostra»

Riceviamo questa lettera dalla sezione provinciale di Firenze della Federcaccia.

In relazione alla lettera del signor Loredano Cioni, apparsa in data 7-8 nella rubrica «La parola ai lettori» e concernente i rapporti fra ACI e Italia Nostra, siamo a chiarire quanto segue:

a) I tesserati ACI al momento dell'iscrizione si trovano automaticamente ad avere anche la tessera di Italia Nostra (per l'ingresso gratuito nei musei), associazione quest'ultima promotrice, insieme ad altre, del referendum per l'abolizione della caccia. In sostanza il cacciatore che si associa all'ACI viene a finanziare anche un referendum contro se stesso e la propria attività! Inoltre, e questo riguarda l'insieme dei cittadini, ad essere associato, appunto automaticamente, ad una associazione della quale non ha chiesto di far parte.

b) Quest'assurdo è stato messo in evidenza dall'avvocato Giuseppe Mazzotti, consigliere provinciale della Federcaccia fiorentina e dirigente della Federazione Nazionale a vari livelli, con una lettera inviata al Presidente nazionale dell'ACI avvocato Filippo Carpi de Resmini, lettera pubblicata su «Diana» e su «Il Cacciatore Italiano», nella quale, fra l'altro, riconosceva la tessera ACI ed invitava i cacciatori a fare altrettanto.

c) Il Presidente nazionale dell'ACI, pur non chiarendo alcuni punti della lettera dell'avvocato Mazzotti — per esempio quanto riceve Italia Nostra dall'ACI — ha risposto che coloro che lo vogliono possono rifiutare la tes-

sera di Italia Nostra. Inoltre, l'ACI fiorentina, con lettera del 23 luglio 1979 indirizzata alla sezione provinciale Federcaccia di Firenze, scrive: «Ci preghiamo comunicare a codesta spet.le Associazione che l'accordo nazionale a suo tempo sottoscritto dall'ACI con l'Associazione Italia Nostra per il libero ingresso ai musei dei soci ACI, è stato disdetto e pertanto non sarà più in essere dal prossimo anno».

Vedremo se l'ACI saprà rispettare quanto sopra. Cordiali saluti.

Denunciano irregolarità alla maturità del «Fermi» di Empoli

Agli esami di maturità quest'anno si è avuta una percentuale molto alta di maturi: il 95 per cento dei candidati. Il restante 5 per cento abbiamo motivo di credere che siano alunni della classe 5 sez. I dell'istituto tecnico per il commercio «Enrico Fermi» di Empoli.

In questa classe infatti su 25 candidati 7 sono stati giudicati «non maturi» dalla commissione, a questi vanno aggiunti i 6 privatisti e i 7 candidati delle altre due classi sez. «G» e sez. «E». In tutto quindi 20 «immaturi» in una sola commissione mentre nelle altre due sez. I possiamo parlare della nostra e questo non solo perché ci interessa direttamente ma anche perché durante l'esame abbiamo rilevato parecchie irregolarità e anche illegalità che riteniamo opportuno portare a conoscenza di tutti.

Per cominciare ci chiediamo per esempio come sia possibile che un membro della commissione si possa assentare, per motivi che noi non conosciamo, dal 13 al 18 luglio, giorni in cui la nostra classe sosteneva le prove orali, ed essendo presente in sede di valutazione, con quale criterio possa firmare i giudizi su candidati, mai visti e sentiti.

Per quanto riguarda le prove scritte, i compiti di italiano (da tener conto compiti della maturità) sono stati corretti da una professoressa che non ha mai insegnato (ha fatto solo due mesi di supplenza lo scorso anno '77-'78) e che probabilmente non sa neppure fare un'interrogazione visto che ha lasciato l'incarico al commissario di francese.

Sempre riguardo ai compiti di italiano non si è tenuto conto che erano svolti da futuri ragionieri, ma è stata data importanza determinante al contenuto e non alla forma e all'esposizione. Quale doveva essere il contenuto? Per esempio nel compito sulla crisi petrolifera e fonti alternative di energia sembra che la commissione pretendesse dai candidati delle soluzioni personali. Certo ci sarebbe piaciuto dare delle indicazioni precise su questo argomento ma forse, se ne fossimo stati capaci non avremmo avuto bisogno del diploma di ragioneria.

Durante la seconda prova scritta, quella di ragioneria, i membri della commissione erano spesso assenti, nel senso che invece di stare in aula uscivano continuamente, mentre erano presenti invece insegnanti estranei alla commissione e non solo come spettatori. Irregolarità inoltre sono state rilevate durante le prove orali: infatti le hanno condotte senza attenersi prettamente al programma e senza dare spazio al candidato affinché potesse dimostrare

le proprie conoscenze soprattutto per quanto riguarda diritto e tecnica, perseverando in questo comportamento nonostante le ripetute contestazioni del membro interno e della presidente.

Inoltre quando questi potevano farlo venivano regolarmente corretti e contraddetti dai due commissari, correzioni che a nostro giudizio, dati i professori presenti e sulla scorta dei libri di testo e universitari, erano spesso ingiustificate.

Non solo ma, considerando i risultati, abbiamo motivo di credere che la commissione, in sede di valutazione, non abbia minimamente tenuto in considerazione l'andamento dei candidati durante l'anno scolastico e neppure i risultati che hanno loro permesso di essere ammessi all'unanimità agli esami con giudizi positivi.

Su queste basi vorremmo affermare che siamo pronti, in ogni momento, ad essere interrogati naturalmente da persone competenti, sicuri delle nostre conoscenze. Ci rivolgiamo per questi motivi, estremamente fiduciosi, al nuovo Provveditore agli studi di Firenze che ha iniziato il suo lavoro di responsabilità e di fatica nel nostro capoluogo proprio in questi giorni, provando da Pisa, dove si è distinto per il suo attaccamento al dovere, sotto qualsiasi forma lo si voglia intendere, perché gentilmente ma fermamente voglia esaminare il nostro caso magari prendendo visione del lavoro svolto durante l'anno o controllando i compiti degli esami di maturità.

Chiediamo questo alla massima autorità degli studi di Firenze, non tanto perché si spera che venga cambiato il giudizio negativo espresso nei nostri confronti, ma per un sentimento di giustizia nei riguardi di chi (come noi) per conquistare il diploma non ha risparmiato fatica,

Costano troppo in estate le abitazioni

Cara Unità,

Ma come è possibile fare le vacanze? Io non sono un magnate, un industriale sempre a piangere sugli operai che non lavorano. Io sono proprio un operaio (e lavoro) e vorrei almeno godermi il mio periodo di ferie.

Ho chiesto mesi fa informazioni sui prezzi per affittare una casa per tre settimane sulla costa. Le risposte mi hanno sbalordito. C'è addirittura chi mi ha chiesto un milione al mese.

Così non è possibile. Ho rimediato all'ultimo una casa a prezzi decenti, ma la ricerca è stata tremenda. Il prossimo anno, se qualcosa non cambia, dovrò restare in città. Vedendo magari partire gli industriali che si lamentano verso la Costa azzurra. Sussate lo sfogo.

Giovanni Castaldi

Nozze

Il compagno Romano Fedeli, vice sindaco di Laterina, si è unito in matrimonio con la signorina Luisa Vannelli. Al compagno Fedeli e alla sua gentile consorte s'adunano gli auguri della sezione di Laterina, della federazione di Laterina del PCI e dell'Unità.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA section listing various theaters and movies including ARISTON, ARLECCHINO SEXY MOVIES, CAPITOL, CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2, EXCELSIOR, FULGOR SUPERSEXY MOVIES, GAMBIRINUS, MODERNISSIMO, AB CINEMA DEI RAGAZZI, ALBA, GIGLIO, ARCOBALENO, ARTIGIANELLI, CINEMA ASTRO, CENTRO INCONTRI, ESPERIA, FARO D'ESSAI, FLORIDA ESTIVO, ROMANEO ESTIVO, NUOVO (Galluzzo), S.M.S.S. QUIRICO, SPAZIOUNO, ESTIVI A FIRENZE, CHIARDILUNA ESTIVO, GIARDINO PRIMAVERA, GIARDINO COLONNA, GIARDINO COLONNA, CAVOUR, COLUMBIA, EDEN, FIANMA, and ARENE ESTIVE ARCI.

ESTIVI A FIRENZE section listing theaters and events including CHIARDILUNA ESTIVO, GIARDINO PRIMAVERA, GIARDINO COLONNA, CAVOUR, COLUMBIA, EDEN, FIANMA, and ARENE ESTIVE ARCI.

ESTIVI A FIRENZE section listing theaters and events including CHIARDILUNA ESTIVO, GIARDINO PRIMAVERA, GIARDINO COLONNA, CAVOUR, COLUMBIA, EDEN, FIANMA, and ARENE ESTIVE ARCI.

ESTIVI A FIRENZE section listing theaters and events including CHIARDILUNA ESTIVO, GIARDINO PRIMAVERA, GIARDINO COLONNA, CAVOUR, COLUMBIA, EDEN, FIANMA, and ARENE ESTIVE ARCI.

ESTIVI A FIRENZE section listing theaters and events including CHIARDILUNA ESTIVO, GIARDINO PRIMAVERA, GIARDINO COLONNA, CAVOUR, COLUMBIA, EDEN, FIANMA, and ARENE ESTIVE ARCI.

TG5 centronuoto advertisement featuring a swimmer and text about swimming lessons and equipment.

ZOO DI TIRRENIA advertisement for an aquarium and tropical park, and arcs advertisement for women's clothing.

ESTIVO DUE STRADE advertisement for a festival or event.

COMUNI PERIFERICI advertisement listing various municipalities.

TEATRI advertisement listing theaters and performances.

TEATRI advertisement listing theaters and performances.